

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 23 **del mese di** settembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Marzocchi Teresa	Assessore
5) Melucci Maurizio	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: REG. (CE) N. 1698/2005. PSR 2007/2013 - MISURA 112 "INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI".
PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO REGIONALE.

Cod.documento GPG/2013/1436

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1436

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

Rilevato:

- che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;
- che da ultimo, con deliberazione n. 1036 del 23 luglio 2013 si è provveduto all'approvazione della versione 9 del PSR, attualmente al vaglio della Commissione europea;

Atteso che il PSR prevede che l'attuazione delle singole Misure sia subordinata all'approvazione di uno specifico Programma Operativo di Misura finalizzato a tradurre a livello operativo le scelte e le strategie di programmazione con riferimento a ciascuna Misura;

Preso atto:

- che per quanto concerne la Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" si è data attuazione a quanto sopra previsto approvando lo specifico Programma Operativo di cui alla propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008;
- che tale Programma Operativo è stato successivamente modificato con deliberazioni n. 631 dell'11 maggio 2009 e n. 992 del 12 luglio 2010;
- che il suddetto Programma Operativo ha costituito presupposto per l'emanazione di specifici avvisi pubblici da parte delle Amministrazioni provinciali competenti;
- che la raccolta delle domande a valere sugli ultimi avvisi pubblici di competenza provinciale della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" si è conclusa il 31 maggio 2013;

Rilevato che l'agevolazione del rinnovo generazionale in agricoltura costituisce una delle principali priorità d'intervento del PSR;

Preso atto inoltre:

- che nell'ambito dell'ultima modifica apportata al PSR sono state riallocate risorse non utilizzate dell'Asse 2 all'Asse 1 per interventi in favore dei giovani sia con riferimento alla Misura 112 sia per la Misura 121 per un totale di 10 milioni di Euro;

- che con propria deliberazione n. 1117 del 2 agosto 2013 si è previsto che le Amministrazioni provinciali potessero concedere aiuti a tutte le istanze ammissibili collocate nelle graduatorie della sessione di luglio 2013 della Misura 112 e della Misura 121 per Piani di Investimenti, collegati ad un Piano di Sviluppo Aziendale presentato da un giovane;
- che a seguito di tali scorrimenti residuano risorse libere destinabili all'attivazione di un nuovo bando a valere sulla Misura 112 pari a 2,790 milioni di Euro;

Considerato:

- che i documenti di programmazione dello Sviluppo rurale relativi al prossimo settennato 2014 - 2020 sono a tutt'oggi in fase iniziale di predisposizione;
- che il limite di 40 anni di età all'atto di presentazione della domanda di premio costituisce condizione inderogabile per l'accesso agli interventi del PSR in materia di incentivazione al primo insediamento in agricoltura di imprenditori giovani e professionalizzati;

Atteso che la scheda dell'Asse 1 del PSR prevede espressamente che a partire dal secondo semestre 2012 la gestione di tutte le Misure dell'Asse possa essere effettuata a livello regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 lettera l) della L.R. 15/1997, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Ritenuto pertanto opportuno attivare uno specifico avviso pubblico regionale della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", quale risultante dall'Allegato 1) alla presente deliberazione e per un ammontare complessivo di 2,790 milioni di Euro;

Dato atto che l'ammissibilità delle domande a valere sul suddetto avviso resta comunque subordinata all'approvazione - da parte dei competenti Servizi della Commissione europea - delle predette modifiche;

Dato atto altresì che i criteri di priorità applicabili per la selezione delle domande sono stati approvati in esito al Comitato di Sorveglianza del 10 giugno 2013;

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, il Programma Operativo afferente la Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", quale risultante dall'Allegato 1) alla presente deliberazione, con valenza di avviso pubblico regionale, con una dotazione finanziaria pari a 2,790 milioni di Euro;
- 3) di dare atto che l'ammissibilità delle domande a valere sul suddetto Programma Operativo resta comunque subordinata all'approvazione - da parte dei competenti Servizi della Commissione europea - delle modifiche alla tabella finanziaria contenute nella versione 9 del PSR, adottate con deliberazione n. 1036/2013;

- 4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

- - -

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

***PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA
con valenza di avviso pubblico regionale***

Misura 112 'Insediamento dei giovani agricoltori'

PREMESSA

Con il presente Programma Operativo di Misura la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale per la Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori".

Il presente avviso pubblico è adottato nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle necessarie modifiche finanziarie al PSR riferite alla Misura 112, riportate nella versione 9. L'ammissibilità delle domande resta pertanto subordinata all'approvazione delle predette modifiche.

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 (di seguito P.S.R.), come modificato nella formulazione da ultimo approvata dalla Decisione C(2012)9650 del 13 dicembre 2012;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (versione 9) adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 23 luglio 2013, all'esame della Commissione Europea per l'approvazione delle modifiche apportate;
- Titolo IV, Capo I, art. 20, lettera a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità.

2. Obiettivi della Misura 112

La Misura persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente Programma i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'Azienda agricola (P.S.A.) oggetto d'insediamento.

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti, al momento della domanda, devono inoltre

possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- 3.1. non avere ancora compiuto 40 anni;
- 3.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, paragrafo 1 secondo comma, del Reg. (CE) 1974/2006, si prevede la possibilità di concedere, qualora necessario, un ulteriore periodo dalla data di insediamento, per conseguire tale requisito. Tale termine non potrà comunque risultare successivo a quello previsto per la realizzazione del P.S.A.;
- 3.3. essere impiegato in azienda a tempo pieno, fatte salve attività marginali e occasionali nell'ambito delle quali rientrano anche incarichi politici elettivi cui corrispondano emolumenti annuali comunque inferiori ad € 13.217,36. Rivestono il carattere di "marginalità" quelle attività extra-aziendali che, nel complesso, diano luogo a reddito entro un limite massimo pari ad Euro 2.840, 51 lordi;
- 3.4. essere regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, anche con riserva;
- 3.5. impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo;
- 3.6. impegnarsi a rispettare nella propria azienda le norme di condizionalità previste per il pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 73/2009, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel P.S.A. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento decorrente dalla data dell'insediamento. Tale termine non potrà comunque risultare successivo a quello previsto per la realizzazione del P.S.A.;
- 3.7. essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato;
- 3.8. soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:
 - 3.8.1. il giovane acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;
 - 3.8.2. se il giovane si insedia in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene erogato a condizione che il giovane eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità previste dal contratto societario;
 - 3.8.3. se il giovane si insedia in una società di capitali, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: l'amministratore delegato o membro del C. di A.);
 - 3.8.4. se il giovane si insedia in una cooperativa di conduzione terreni, il premio viene corrisposto solo se il giovane entra per la prima volta in cooperativa sottoscrivendo una quota del capitale sociale a norma dello statuto e in conformità alla Legge n. 59/1992. Il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del Consiglio di

amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario.

- 3.9. mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 3.3, 3.4, 3.6 e 3.8 per almeno sei anni dalla data dell'insediamento;
- 3.10. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Il mancato raggiungimento dei requisiti di cui al punto 3.2 e 3.6 entro il termine previsto per la realizzazione del P.S.A. determina decadenza dal contributo.

Per ciascuna azienda, nell'arco della presente programmazione e comunque di un quinquennio calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di Unità di lavoro (ULU) necessarie per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
- 4.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.3. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 4.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- 4.5. dimostrare un miglioramento complessivo in termini di redditività a conclusione della realizzazione del P.S.A.;
- 4.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1. richiedere al momento di presentazione della domanda un volume di lavoro pari almeno ad 0,7 ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)] \times 0,7$ ULU

Successivamente alla conclusione del P.S.A., il volume di lavoro minimo dovrà essere pari ad una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)]$ ULU

A tale riguardo occorre precisare che per addetti si intende:

- 5.1.1. il titolare nel caso di impresa individuale;
- 5.1.2. i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;
- 5.1.3. il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- 5.1.4. il beneficiario ed i dipendenti fissi dell'impresa, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel caso di società di capitale. Qualora l'impresa non disponga di dipendenti fissi, dovranno esse prese in considerazione le prestazioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati, rapportando il montante delle giornate contabilizzate al numero di ULU "equivalenti";
- 5.1.5. i soci conferenti il proprio lavoro nonché i dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del Presidente della cooperativa.

6. Insediamento

Ai fini della Misura 112, il momento dell'insediamento è identificato in quello di apertura della partita IVA o in quello di modifica societaria nel caso di insediamento del giovane in società preesistente.

La domanda di aiuto deve essere presentata successivamente all'insediamento, al fine di consentire al giovane una più corretta valutazione delle proprie prospettive operative.

Nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata.

7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca

conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà partecipati dalle stesse;

- 7.1.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- 7.2. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:
 - 7.2.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
 - 7.2.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
 - 7.2.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - 7.2.4. contabilità e gestione aziendale;
 - 7.2.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - 7.2.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
 - 7.2.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - 7.2.8. normativa fiscale;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente.
- 7.4. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 7.2. e

7.3. accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché superamento dell'esame condotto da una Commissione provinciale, la cui istituzione è attribuita alle Province, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/1997 e la cui composizione è definita al successivo punto 8..

8. Commissioni Provinciali per l'accertamento della sufficiente capacità professionale

Le Commissioni provinciali, ai sensi della L.R. n. 15/1997 - art. 3, comma 2, lettera c) - che accertano la sufficiente capacità professionale dei conduttori agricoli, devono essere composte da:

- a) il Responsabile del Servizio competente in materia di agricoltura con funzioni di presidente della Commissione;
- b) il referente provinciale per le Misure 112 e/o 121 del P.S.R. 2007-2013;
- c) un funzionario della Formazione Professionale della Provincia;
- d) un funzionario esperto sulle normative relative alla tutela ambientale in agricoltura;
- e) un funzionario esperto sulle norme e regolamenti delle organizzazioni comuni di mercato.

9. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa

L'incremento di Redditività Economica dell'Impresa si valuta in base a quanto stimato nel P.S.A. presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

Per Redditività Economica dell'Impresa si intende il rapporto tra reddito complessivo aziendale e numero delle ULU necessarie alla conduzione aziendale.

L'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza e quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A., rapportando tali valori alle corrispondenti ULU aziendali. Dette ULU saranno calcolate per la situazione *ex ante* sulla base delle colture/allevamenti/attività connesse risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica dell'annata agraria 2012-2013 (o, in alternativa, ai corrispondenti dati medi relativi al biennio precedente l'insediamento), per la situazione *ex post* in base alla situazione prevista ad avvenuta realizzazione del P.S.A..

Per la stima dei redditi si assumerà come situazione di partenza:

- 9.1. il reddito conseguito dall'azienda sulla base dei dati gestionali e contabili effettivi qualora venga assunta in conduzione un'azienda per la quale detti dati siano disponibili;
- 9.2. il reddito aziendale potenzialmente conseguibile sulla base di dati bibliografici nei casi di insediamento in azienda costituita *ex novo*.

Nei casi in cui risultino disponibili dati gestionali aziendali effettivi, è consentito fare

riferimento ai risultati conseguiti in uno dei tre esercizi precedenti - a scelta del beneficiario – qualora ritenuti maggiormente rappresentativi della situazione aziendale ordinaria.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel P.S.A., questo risulti completato secondo le previsioni.

10. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera, approvata con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 7780 del 17 luglio 2010 (consultabile al seguente indirizzo web: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr/temi/programma-2007-2013/asse-1/documenti-misura-112>) per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei terreni. Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica, quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'Allegato 1 alla deliberazione regionale n. 987/2011.

10.1. UBICAZIONE DEI TERRENI

L'area regionale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre fasce altimetriche, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base delle curve di livello delle due quote:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina ($100\text{ m} \leq \text{quota} < 600\text{ m}$);
- c) zona di montagna (quota $\geq 600\text{ m}$).

Ai fini dell'utilizzo delle tabelle di Richiesta di manodopera, l'azienda si considera ricadente in una delle tre fasce altimetriche con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della SAU aziendale.

10.2. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITÀ COLTURALI

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella di Richiesta di manodopera nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un

massimo del 30 %, ad esclusione:

- a.1) dei cereali autunno-vernini;
- a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della Richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40 % a un massimo del 60 %.

10.3. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' AZIENDALI

La Richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, in aggiunta all'adeguamento di cui al precedente punto 10.2., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfetaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di -20%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente, più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;
- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, etc.). Sulla base del minore o maggiore tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di + 15% ;
- c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno che ciascuna impresa dedica a tali attività, ove non

già incluse nelle specifiche voci della tabella di Richiesta di manodopera, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

10.4. PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLA TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA

La sequenza per il calcolo della Richiesta di manodopera è di seguito riportata.

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
 - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 10.2.;
 - a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 10.2.;
- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di Richiesta di manodopera sulla base delle rispettive unità di misura.

Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) i coefficienti di correzione si applicano alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 10.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente sulla base degli indici di cui al punto 10.3. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica secondo la metodologia di cui alla deliberazione regionale n. 987/2011;
- f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

11. Piano di sviluppo aziendale (P.S.A.)

Il P.S.A. dovrà essere redatto sulla base delle disposizioni tecniche e dello schema di cui all'Allegato B) al presente avviso e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il P.S.A. dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici;
- l'idea imprenditoriale/il prodotto;
- il mercato, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio;
- l'organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);
- il fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda, inclusa la eventuale necessità di adeguamenti strutturali funzionali al rispetto della condizionalità;
- il programma degli investimenti, comprensivo di crono-programma;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste, nonché a dimostrare e a quantificare l'incremento atteso di redditività aziendale conseguente a tali azioni.

Durante il periodo di vigenza del P.S.A. l'impresa non potrà presentare PI a valere sulla Misura 121.

11.1. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A., che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione di un P.S.A., fatti salvi i casi di forza maggiore.

11.2. REVISIONI PERIODICHE

Il P.S.A. deve essere realizzato nella sua interezza e per tutte le componenti previste, pena la decadenza dai benefici.

In relazione a tale necessità, il P.S.A. potrà essere oggetto di revisione esclusivamente per eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione del P.S.A. stesso e non ricadenti nella fattispecie di cui al successivo punto 16.6 “Varianti”. Tale revisione, da notificare all’Ente competente, si intenderà accettata salvo contraria comunicazione dell’Ente medesimo entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

11.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 11.3.1. le ipotesi pre e post - realizzazione P.S.A. relative a dati (quali, ad esempio, rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc.) dovranno essere formulate a valore costante, fatti salvi i cambiamenti oggettivamente imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso sulla produzione (es. passaggio prodotti tradizionali/bio; prodotto base/lavorato, trasformato; vendita al grossista/vendita diretta; ecc.);
- 11.3.2. le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate; le ipotesi formulate per dimostrare l’incremento della redditività economica dell’impresa dovranno essere per quanto possibile oggettive;
- 11.3.3. i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, fatto salvo il caso in cui l’incremento di redditività atteso al termine del P.S.A. sia perseguito mediante riduzione dei costi di produzione stessi, nel qual caso la quantificazione dell’effetto dovrebbe in generale basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

11.4. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE

Con riferimento al P.S.A. sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

- 11.4.1. qualora il P.S.A. faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine dall’insediamento per adeguare l’azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza;
- 11.4.2. in caso di azienda con produzioni regolamentate e/o contingentate da specifiche normative, al termine del P.S.A. questa dovrà essere in regola con i diritti di produzione e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione. Tale regolarità dovrà essere verificabile anche nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane.

11.5. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL P.S.A.

Il P.S.A. dovrà svilupparsi su un arco temporale che dovrà concludersi improrogabilmente entro il **31 dicembre 2014**.

Si precisa che il P.S.A. si intende concluso con la realizzazione degli interventi previsti e il raggiungimento della capacità professionale e del rispetto delle norme sulla condizionalità, dei vincoli limitazioni e prerogative ove richiesto, nonché con l'effettiva attuazione del piano culturale e delle attività connesse secondo le previsioni definite nel P.S.A. quale situazione *ex-post*.

12. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di insediamento in area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE¹, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel P.S.A. individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

13. Entità degli aiuti

Il premio potrà raggiungere un valore massimo pari a 40.000 Euro e non potrà risultare inferiore a 15.000 Euro, calcolati in funzione di quanto previsto dal P.S.A. con riferimento alle seguenti Tabelle 1) e 2) :

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

Tabella 1)

Obiettivi qualificanti P.S.A.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile
A	Miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo		a	3
B	Qualificazione produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:			
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2
		Sistemi qualità regolamentati	Biologico	b.3	4
DOP, IGP; VQPRD; QC	b.4		3		
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione orientamento produttivo		d.1	3
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	agriturismo	d.2	3
			fattoria didattica	d.3	1
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5
			servizi ambientali	d.5	3
E	Riconversione produttiva	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		e	5
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione <i>e-commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. Agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo		g	2
H	Miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro			h	2
H - bis	Potenziamento capacità produttiva esistente	Es. estensione con nuovi impianti, ampliamento stalla, ecc.		h - bis	3

Tabella 2)

Impegno economico					Punteggio attribuibile
I	Spese x investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi da A) ad H -bis)	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	Alternativamente:	€ 10.000 - € 30.000		i.1	5
		€ 30.000 < ≤ € 60.000		i.2	8
		> € 60.000		i.3	12
Esclusi:	- acquisto terreni, immobili; - IVA, tasse, imposte; - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice); - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale; - prestazioni volontarie manodopera				
L	Accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro	escluso credito di esercizio (prestito di conduzione)	I	3

Relativamente alla voce L si precisa che, nel caso di mutuo per acquisto terreni, questi ultimi dovranno fare parte dell'azienda condotta dal giovane, l'acquisto non dovrà risultare comunque anteriore a tre mesi rispetto alla data di effettivo insediamento e, in caso di forma giuridica dell'impresa diversa da ditta individuale, i terreni in oggetto non dovranno risultare in capo alla società per effetto di conferimento o cessione in godimento da parte di soci diversi dal giovane beneficiario.

Ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo tra quelli indicati nella Tabella 1).

Inoltre, per ogni P.S.A., nell'ambito degli obiettivi B) "Qualificazione delle Produzioni" e D) "Diversificazione attività aziendali" - di cui alla Tabella 1) - sarà comunque attribuibile il punteggio relativamente ad una sola azione tra quelle proposte.

Non saranno infine attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel P.S.A..

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

Tabella 3)

Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	Valore premio (Euro)
8-10	15.000
11-14	20.000
15-18	30.000
> 18	40.000

Ai fini della quantificazione del premio non potranno essere presi in considerazione gli investimenti oggetto di contributi pubblici, fatti salvi i seguenti casi:

- investimenti realizzati nell'ambito dei Programmi Operativi di cui al Reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- investimenti realizzati nell'ambito dell'OCM Vino;
- investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- spese per certificazioni di cui all'obiettivo B) già oggetto di beneficio ai sensi della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare";
- spese per formazione/consulenza che beneficiano di contributo sulle Misure 111 – 114.

Nel caso di pluralità di insediamenti nella medesima azienda, possono essere ammessi a premio più beneficiari a condizione che nel P.S.A. sia espressamente indicato l'apporto di ogni beneficiario alla gestione aziendale. In tal caso ogni singolo premio sarà calcolato secondo la seguente procedura:

- il punteggio complessivo attribuibile agli obiettivi del P.S.A. sulla base della precedente Tabella 1), sommato al punteggio di cui al codice azione L della precedente Tabella 2), qualora applicabile, sarà suddiviso tra i coinsediati beneficiari;
- la spesa complessiva di cui al codice attività I della precedente Tabella 2) prevista dal P.S.A. sarà suddivisa in quote parte tra i beneficiari coinsediati, con successiva attribuzione ad ognuno del punteggio riconducibile a tale importo individuale, mediante applicazione della medesima Tabella 2);
- ottenuto il punteggio individuale totale, corrispondente alla somma dei punteggi individuali parziali, si procederà alla successiva quantificazione dei singoli premi, con riferimento agli scaglioni di punteggio di cui alla precedente Tabella 3).

L'ammissibilità delle spese computabili ai fini del calcolo del premio decorre dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

14. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio

In aggiunta alle esclusioni già indicate in Tabella 2) non sono altresì imputabili ai fini della

quantificazione del premio le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque che non siano state calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2010;
- b) manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- c) costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati ad uso abitativo.

15. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per gli interventi di cui al presente avviso ammontano a 2,790 milioni di Euro.

16. Strumenti e procedure di attuazione

16.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto dovranno essere presentate **dal 26 settembre 2013 ed entro e non oltre il 5 novembre 2013** ed essere relative ad insediamenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Le domande di aiuto devono essere presentate all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, secondo le modalità procedurali fissate con determinazione dirigenziale AGREA n. 4355 del 18 aprile 2008 e successive modifiche ed utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) e la specifica modulistica predisposta ed approvata da AGREA.

Nelle ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso gli uffici provinciali, le domande dovranno pervenire all'Ente competente entro e non oltre le 12.30 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza, pertanto tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'Ente competente in tempi utili.

Le domande presentate oltre il termine stabilito saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente avviso.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della C.C.I.A.A..

Nel caso di localizzazioni che interessino più regioni, occorrerà valutare con gli uffici competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene gli aspetti produttivi, reddituali e strutturali.

16.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO

La domanda dovrà essere corredata oltre che dal Piano di Sviluppo Aziendale dai seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- computo metrico estimativo delle opere edili. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- disegni progettuali ed eventuali layout;
- dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante riportante gli elementi delle autorizzazioni rilasciate e necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto (tipologia ed estremi del documento, indicazione della pubblica amministrazione che lo ha rilasciato) in applicazione dell'art. 43 del DPR 445/2000 e successive modifiche e

integrazioni (Legge 183/2011). Le stesse dovranno risultare possedute al momento della presentazione della domanda;

- per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

16.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Ciascuna Amministrazione provinciale provvederà ad individuare, dandone idonea pubblicizzazione, il Responsabile di procedimento, la struttura preposta all'istruttoria ed ogni adempimento procedurale, nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

L'Amministrazione provinciale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda.

A conclusione dell'attività istruttoria, le Amministrazioni provinciali assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente premio concedibile, con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Amministrazioni l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze medesime, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le Amministrazioni provinciali provvedono entro il **31 gennaio 2014** a trasmettere al Servizio Aiuti alle imprese i suddetti atti.

16.4. GRADUATORIE E RELATIVI CRITERI DI PRIORITÀ, DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL PREMIO

Il Servizio Aiuti alle imprese, sulla base delle risultanze degli elenchi delle domande ammissibili all'aiuto pervenuti dalle Amministrazioni provinciali, provvederà ad approvare la graduatoria di merito regionale.

La graduatoria sarà formulata utilizzando quale primo criterio di ordinamento assoluto l'appartenenza ad uno dei seguenti ambiti territoriali, tra loro subordinati, nell'ordine:

1° ambito: l'insediamento in aziende ricadenti in zona svantaggiata;

2° ambito: l'insediamento in aziende la cui SAU ricada prevalentemente nei Comuni su cui opera la Misura 126-SISMA, di cui all'Allegato A) al presente avviso pubblico;

3° ambito: l'insediamento in aziende ricadenti in altre zone.

Di seguito con riferimento a ciascun ambito, verranno applicati i seguenti criteri di ordinamento nella sequenza indicata e fra loro subordinati:

- interventi nel settore biologico (min. 51% della spesa ammissibile al netto delle spese generali);
- data presentazione domanda;
- n. univoco domanda AGREA.

Con riferimento al criterio di priorità dedicato all'intervento nel settore biologico, il posizionamento in graduatoria verrà determinato dalla maggior percentuale di spesa ammissibile relativa ad investimenti in tale settore, approssimata alla seconda cifra decimale, ed in via decrescente. A parità di posizione si procederà nell'applicazione del successivo criterio di priorità.

Tutti gli elementi relativi all'attribuzione delle suddette priorità verranno desunti dai dati riportati nel P.S.A.

Qualora le risorse disponibili coprano il fabbisogno finanziario di tutte le istanze pervenute e risultate ammissibili non si procederà alla valutazione di merito e dette istanze saranno ordinate in funzione del numero di domanda AGREA.

Il Servizio Aiuti alle imprese provvederà all'approvazione della graduatoria unica regionale entro il **7 febbraio 2014** e comunicherà formalmente alle singole Amministrazioni i nominativi collocati in posizione utile al finanziamento, per i quali le Amministrazioni dovranno procedere ad assumere la decisione individuale di concessione del premio - comunicando nel contempo eventuali prescrizioni/limitazioni/vincoli/prerogative anche relative alla effettuazione degli interventi previsti.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna, Dott. Marco Calmistro.

In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 4 dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1974/2006,

qualora le risorse non siano sufficienti a consentire l'integrale soddisfacimento delle istanze di aiuto ammesse in graduatoria, le domande inevase conserveranno validità per 18 mesi dal momento dell'insediamento, decorsi i quali, qualora l'indisponibilità permanga, si pronuncerà la decadenza.

16.5. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

Alla conclusione del P.S.A., ed in ogni caso entro 40 giorni dalla data ultima fissata dall'Amministrazione competente nella comunicazione di concessione del premio, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare richiesta di istruttoria corredata della seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del P.S.A.:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MIPAAF (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti), nonché alla prevista tempistica di realizzazione del P.S.A.;
- atto di compravendita nel caso di acquisto di quote latte o di diritti di impianto-reimpianto vigneti comprovante l'avvenuto pagamento in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- documentazione relativa all'accensione del mutuo, qualora sia stato ottenuto il riconoscimento del punteggio di cui alla precedente Tabella 2), lettera L) "Accesso al credito".

Qualora il P.S.A. risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, l'importo del premio sarà soggetto a ricalcolo e ricondotto al valore previsto per il punteggio effettivamente conseguito.

Entro i 120 giorni successivi al ricevimento della domanda di pagamento, l'Amministrazione provinciale dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Gli Enti competenti, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate su tutti i beneficiari, procederanno con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

16.6. VARIANTI

Fatto salvo quanto già previsto in materia di revisioni periodiche, è ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. L'Ente competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del premio. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche. Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di fine lavori.

16.7. CONGRUITÀ DELLA SPESA

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso all'Ente competente la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

In nessun caso saranno riconoscibili come spese computabili ai sensi della Tabella 2) le prestazioni volontarie aziendali di manodopera. Al fine pertanto di consentire la corretta valutazione dell'importo imputabile all'operazione, qualora un giovane intenda realizzare in economia gli interventi previsti, purché inquadrabili nell'attività agricola, dovrà dichiararlo preventivamente e produrre i necessari preventivi relativamente al materiale impiegato anziché il computo metrico estimativo.

16.8. EROGAZIONE DEL PREMIO

Il premio di primo insediamento sarà erogabile alternativamente, a scelta del beneficiario:

- in unica soluzione anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;

- in unica soluzione, successivamente alla verifica dell'avvenuta realizzazione del P.S.A. e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

L'erogazione del premio anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento di tutti i requisiti di ammissibilità è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

17. Controlli

Gli Enti competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli sono da eseguire secondo le modalità definite da AGREA nei manuali procedurali.

18. Rispetto della condizionalità

Ai fini della Misura 112, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie ed alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 si intendono comunque non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate infrazioni, che, secondo il sistema di sanzioni e riduzioni di cui al Reg. (CE) 1122/2009, comporterebbero una decurtazione del pagamento unico superiore al 20% ed indipendentemente dal fatto che sia stata presentata domanda di pagamento unico. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

19. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

20. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

21. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 26 luglio 2010 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

22. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Allegato A)

ELENCO COMUNI COLPITI DAL SISMA

Provincia di Piacenza	Provincia di Modena
Castelvetro piacentino	Medolla
Provincia di Reggio –Emilia	Mirandola
Boretto	Modena
Brescello	Nonantola
Campagnola Emilia	Novi di Modena
Campegine	Ravarino
Correggio	San Felice sul Panaro
Fabbrico	San Possidonio
Gualtieri	San Prospero
Guastalla	Soliera
Luzzara	Provincia di Bologna
Novellara	Argelato
Reggio Emilia	Baricella
Reggiolo	Bentivoglio
Rio Saliceto	Castello d'Argile
Rolo	Castelmaggiore
San Martino in Rio	Crevalcore
Provincia di Modena	Galliera
Bastiglia	Malalbergo
Bomporto	Minerbio
Campogalliano	Molinella
Camposanto	Pieve di Cento
Carpi	Sala Bolognese
Castelfranco Emilia	San Giorgio di Piano
Cavezzo	San Giovanni in Persiceto
Concordia sulla Secchia	San Pietro in Casale
Finale Emilia	Sant'Agata Bolognese

Provincia di Ferrara	
Argenta	Mirabello
Bondeno	Poggio Renatico
Cento	Sant'Agostino
Ferrara	Vigarano Mainarda

Allegato B)

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Collegato alla domanda di premio di primo [redacted]
insediamento n. _____

BENEFICIARIO [redacted]
(nome e cognome)

DATA DI NASCITA [redacted]

Istruzioni per la compilazione

Il *piano di sviluppo aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico piano di sviluppo aziendale (P.S.A.), che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al piano di sviluppo stesso.

Il piano di sviluppo aziendale dovrà concludersi **entro il 31/12/2014**.

Il P.S.A. potrà inoltre essere oggetto di revisione semestrale, in relazione ad eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione degli investimenti. E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A.

1. **Situazione aziendale di partenza:** inserire le caratteristiche richieste negli appositi riquadri da "a" ad "e"; elencare gli eventuali fabbricati presenti nella tabella 1a); è possibile compilare la tabella 1b) relativa alle macchine oppure allegare il prospetto macchine UMA. Sintetizzare colture ed allevamenti presenti in azienda con l'ausilio delle specifiche tabelle. Nella tabella 8a.1.) "colture", nelle voci relative alla situazione *ex ante*, inserire le specie e le varietà coltivate al momento della domanda, come codificate nella Tabella di Richiesta di manodopera (di cui al punto 10. dell'avviso pubblico regionale); analogamente procedere con la tabella 8a.2.) "allevamenti" (inserire anche la razza nella colonna "a" se importante ai fini della produzione attesa, es.: latte/carne). Ai fini del calcolo delle ULU, con riferimento alla sopra citata Tabella di Richiesta manodopera, inserire le giornate richieste per coltura e/o allevamento nella colonna "e" della tabella 8a.1.) e nella colonna "c" della tabella 8a.2.); **in caso di colture/allevamenti biologici o impianti arborei in fase di allevamento**, compilare le specifiche colonne definendo prima l'opportuno valore del correttivo previsto e calcolando di conseguenza le corrispondenti giornate (tabella 8a.1.= colonne f, g; tabella 8a.2.= colonna d). Nel caso in cui nella Tabella di Richiesta manodopera non si trovasse esatta corrispondenza tra le voci riportate e la coltura effettuata, inserire la coltura più affine per specie e varietà ed inserire il fabbisogno di manodopera definito tramite apposita relazione tecnica. Nella tabella 8a.3.) "attività connesse" modificare opportunamente le intestazioni di colonna ed inserire i dati richiesti relativi alle attività connesse, comprese le compensazioni al reddito disaccoppiate; tramite la Tabella 8a.4, calcolare la PLV *ex ante*. Attraverso la tabella 8a.5.) "prospetto calcolo ULU" si dovrà verificare la presenza di un volume minimo di lavoro al momento della domanda pari ad almeno 0,7 ULU (Unità Lavorativa Uomo = 225 giornate lavorative/anno) o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+N)] \times 0,7$ ULU; inserire quindi, nelle voci relative alla situazione *ex ante*, il numero di giornate da colture/allevamenti/attività connesse identificati nelle precedenti tabelle 8a.1.) ed 8a.2.). Rispetto al montante così ottenuto andranno poi applicati in sequenza i correttivi di cui alla colonna b) "coefficienti di correzione" (come da punto 10.3 dell'avviso pubblico regionale), il cui valore deve essere opportunamente scelto dal compilatore, riportando nelle specifiche righe 1), 2) e 3) i valori parziali via via ottenuti fino ad ottenere il totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda. Per il calcolo delle eventuali giornate lavorative necessarie all'attività agrituristica si rimanda all'estratto della delibera di Giunta regionale n. 987/2011 (Allegato B2 al presente schema). Nella tabella 8b.) "spese", sezione *ex ante*, infine, dettagliare le voci di spesa relative alla situazione iniziale dell'azienda (punto 11.3. 3 dell'avviso pubblico regionale).
2. **Mercato e strategia commerciale, integrazione con il territorio:** l'analisi del mercato è un punto fondamentale: descrivere il contesto di riferimento e la conseguente strategia commerciale, indicando il posizionamento del prodotto sul mercato e la clientela target, la

- politica dei prezzi di vendita, la metodologia distributiva dell'impresa, le eventuali azioni pubblicitarie ed i relativi costi, le eventuali partnership.
3. **L'idea imprenditoriale/il prodotto:** descrivere l'iniziativa che si intende realizzare definendo con chiarezza: presupposti e motivazioni all'origine del progetto; aspetti produttivi, organizzativi e logistici; azioni da intraprendere; assetto produttivo finale; gli effetti ambientali e gli effetti economici attesi.
 4. **Organizzazione:** descrivere il ciclo produttivo attuale e quello conseguente all'investimento proposto, quantificare e descrivere l'impiego delle risorse umane nel ciclo produttivo, specificare per ciascun servizio l'incremento di capacità produttiva indotto dal programma di investimenti. Elencare e descrivere le caratteristiche dei fattori produttivi, spiegare la struttura organizzativa aziendale ed indicare il piano delle eventuali assunzioni nella tabella 4b) "piano delle assunzioni"; indicare il costo di produzione unitario nella tabella 4a) "costo di produzione unitario" solo nel caso in cui il miglioramento aziendale sia conseguente alla riduzione dei costi.
 5. **Fabbisogno di formazione:** descrivere l'eventuale fabbisogno formativo del giovane beneficiario, separando quello necessario per il raggiungimento del requisito delle sufficienti capacità e conoscenze professionali (**da indicare obbligatoriamente**) da corsi aggiuntivi valutabili ai fini del calcolo del premio; inserire i dati necessari nella tabella 5a) "riepilogo fabbisogno attività formativa/consulenza".
 6. **Strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda:** descrivere la compatibilità ambientale della gestione dell'azienda e le misure adottate per uno sviluppo sostenibile, come il rispetto della condizionalità, la protezione del suolo agricolo, l'efficienza nell'uso dell'energia, lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'utilizzo di tecniche irrigue efficienti, ecc..
 7. **Programma degli investimenti:** indicare nella tabella 7a) "cronoprogramma investimenti computabili per calcolo quota premio" gli investimenti previsti, specificando quelli considerati per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti nell'apposito spazio ed inserendo la tempistica di realizzazione del progetto nelle apposite colonne "f", "g"; indicare nella colonna "b" della tabella 7a) la corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi qualificanti il P.S.A. ai fini del calcolo del premio di insediamento che sono: miglioramento condizioni igiene e benessere animali, qualificazione delle produzioni, innovazione tecnologica, diversificazione attività aziendali, innovazione metodi marketing aziendale, miglioramento sostenibilità ambientale, miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro, potenziamento capacità produttiva esistente; per quanto riguarda l'inserimento dei codici riguardanti gli investimenti (colonna "a" della tabella 7a)) si fa riferimento al "Manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per la Misura 112 del P.S.R." approvato da AGREA. Per quanto riguarda la colonna e) "quota dell'importo dedicata a produzioni biologiche" l'importo va computato in quota parte sul valore dell'investimento in proporzione al suo impiego per colture/allevamenti biologici/in conversione. ES.: importo investimento 100.000 euro al servizio di SAU = 100 ettari di cui solo 20 coltivati a biologico: valore da inserire nella colonna e) = 20.000 euro.
 8. **Previsioni economico-finanziarie:** compilare le tabelle 8a.1.) "colture", 8a.2.) "allevamenti", 8a.3) "attività connesse / compensazioni al reddito" e 8a.4) "Totale PLV", nelle sezioni relative alle voci *ex post*, con i dati relativi alla situazione attesa successivamente all'attuazione del programma di miglioramento, mediante il medesimo procedimento già indicato al precedente punto 1, con l'avvertenza che la situazione descritta dovrà essere quella a regime (es. in caso di realizzazione di frutteti prevista dal P.S.A. si farà riferimento alle rese medie e giornate ordinarie e non a quelle proprie della fase di allevamento).
Con la tabella 8a.5.) "prospetto calcolo ULU" calcolare il volume di lavoro atteso ad avvenuta realizzazione del P.S.A (sez. *ex post*), che dovrà essere pari ad almeno una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+N)]$ ULU; si dovrà poi seguire lo stesso procedimento di

cui al punto 1 relativo alla situazione *ex ante* fino ad arrivare al totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda.

Nella tabella 8b indicare le spese previste nella sezione *ex post* (vedi terzo punto delle Disposizioni redazionali in premessa).

Infine inserire i dati previsti, sulla base delle ipotesi precedenti, nel prospetto previsionale 8c) "prospetto previsionale redditività" e procedere al calcolo, tramite le apposite formule:

nella riga e): della redditività *ex ante* ed *ex post*;

nella riga f): dell'incremento di redditività atteso.

Per redditività economica dell'impresa si intende il rapporto tra il reddito complessivo aziendale e le ULU complessive; l'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza con quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A. (come indicato nell'avviso pubblico regionale).

Nel caso in cui il beneficiario stipuli mutui per un importo superiore a quello dichiarato alla voce "credito" della tabella 7.b "RISORSE FINANZIARIE" a titolo di anticipazione della voce "premio" dal rateo annuale si può detrarre l'importo corrispondente alla somma dell'agevolazione spettante (premio Misura 112) divisa per il n. degli anni di durata del mutuo stesso.

Tale procedura non è compatibile con la contestuale richiesta anticipata di premio.

Nell'ipotesi sopra citata l'importo del rateo da inserire ai punti 6.1/6.2 (RATEI PAGATI PER MUTUI E PRESTITI), colonna c della tabella 8.b "SPESE" dovrà essere calcolato nel seguente modo:

$$\text{RATEO DA INDICARE NELLE SPESE EX POST} = \text{RATEO MUTUO EFFETTIVO} - (\text{AGEVOLAZIONE SPETTANTE} / \text{N}^\circ \text{ ANNI DURATA MUTUO});$$

nella stessa tabella, ai punti 6.1 e 6.2, voci A)/B), andrà invece riportato il totale delle agevolazioni spettanti diviso il n° di anni di durata del mutuo.

9. **ALLEGATI:** per agevolarne la compilazione, in calce allo schema di P.S.A. sono riportati:

B1) Tabelle di conversione dei capi di bestiame in UBA (Allegato V - Reg. CE 1974/2006 e Allegato II - delibera di Giunta regionale n. 794/2003);

B2) Numero di giornate necessarie per lo svolgimento delle attività agrituristiche (estratto dalla delibera di Giunta regionale n. 987/2011);

NOTE INFORMATICHE: la maggioranza delle tabelle presenti nel P.S.A. sono fogli di lavoro di Microsoft Excel: per poterle compilare bisogna cliccarvi sopra due volte, per richiudere si clicca nuovamente sopra due volte e si torna allo stato iniziale; qualora si presentasse la necessità di ampliarle si dovrà avere l'accortezza di allargare i bordi del foglio di lavoro di Excel trascinandoli con il mouse verso i nuovi margini delle tabelle, altrimenti le parti aggiunte non verranno visualizzate in formato Word.

1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

a) Richiedente:

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Data insediamento _____ Insediamento in ditta esistente (SI/NO) _____

Dati impresa

CUAA _____

P.IVA _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

b) ubicazione azienda (zona normale/svantaggiata come da art. 3 della Dir. 75/268/CEE ovvero ricadente in area sisma o altre aree):

c) caratteristiche fisiche prevalenti (giacitura, esposizione, altimetria, ecc.):

d) caratteristiche pedoclimatiche (composizione terreno, granulometria, clima, ecc.):

e) presenza di sistemi di irrigazione: si/no

"se si" indicare modalità di prelievo dell'acqua e tecniche irrigue in uso:

TAB. 1a) DOTAZIONE FABBRICATI

a) tipologia fabbricato/impianto	b) anno di realizzazione/manutenzione straordinaria	c) stato di adeguatezza (valutazione qualitativa: SCARSO - MEDIOCRE-BUONO)	d) NOTE

TAB. 1b) DOTAZIONE MACCHINE

a) tipologia macchina/attrezzo con indicata potenza in Kw	b) anno di immatricolazione	c) stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO - MEDIOCRE-BUONO)	d) NOTE

2. MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

1. Descrivere il mercato in cui opera l'azienda

2. Descrivere la strategia commerciale:

3. L'IDEA IMPRENDITORIALE/IL PRODOTTO

N.B.: In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio, dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno.

L'idea imprenditoriale/il progetto deve trovare riscontro in toto con il programma degli investimenti, con la tempistica di realizzazione degli stessi, con la documentazione richiesta e con la copertura finanziaria a supporto.

Evidenziare l'innovazione tecnologica effettiva apportata dall'investimento.

Descrizione dettagliata:

4. ORGANIZZAZIONE

CICLO PRODUTTIVO :

ORGANIZZAZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI :

TAB. 4a) COSTO PRODUZIONE UNITARIO (facoltativo vedi istruzioni)

prodotto/servizio "X"	€/unità prodotta
materie prime, di consumo, imballaggi (descrivere e dettagliare)	
.....	
manodopera diretta	
altri costi diretti (energia, combustibile, ecc..) (descrivere e dettagliare)	
.....	
TOTALE	

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE :

TAB.4b) PIANO DELLE ASSUNZIONI

tipologia addetti	numero addetti	note
- impiegati		
- impiegati in cfl		
- operai		
- operai in cfl		
- stagionali		
TOTALE		

FONTE DEI DATI: _____

5. FORMAZIONE/ASSISTENZA TECNICA

- Compilare la seguente tabella:

TAB.5 a) RIEPILOGO FABBISOGNO ATTIVITA' FORMATIVA
/CONSULENZA

oggetto del corso /attività di consulenza	durata (ore)	materie	note
a) istruzione e formazione			
b) consulenza aziendale			
TOTALE			

FONTE DEI DATI: _____

6. STRATEGIE PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'AZIENDA

Specificare:

FONTE DEI DATI _____

7. PROGRAMMA INVESTIMENTI

N.B.: se a collaudo la spesa effettivamente sostenuta risulterà inferiore all'investimento previsto, il premio di insediamento verrà ricalcolato sulla base delle modalità già previste per la sua quantificazione.

Nella compilazione della tabella 7a) indicare le singole voci di spesa previste (al netto dell'IVA); di seguito elencare i beni d'investimento indicandone le caratteristiche tecniche.

Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione e copertura finanziaria

(con riferimento al dettaglio per voce di spesa, indicare le previsioni di realizzazione temporale del programma di investimenti nella sottostante tab. 7a):

N.B.: allegare tutti i preventivi

NOTE:

TAB. 7a) CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI COMPUTABILI PER CALCOLO QUOTA PREMIO:

Specificare gli investimenti necessari per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti:

NOTE:

a) codice	b) collegamento invest./obiettivo	c) voci di investimento	d) importo (€)	e) quota dell'importo dedicata a produzioni biologiche (€)	f) 1° semestre	g) 2° periodo (entro il 31/12/2014)	h) UNITA' DI MISURA	i) QUANTITA'
		A) EDILIZIA						
		Stalle per bovini da latte						
		Stalle per altri bovini						
		Stalle per equini						
		Porcilaie						
		Ovili						
		Ricoveri per animali-Tettoie						
		Ricoveri per animali-Gabbie						
		Ricoveri per animali-Cucette						
		Ricoveri per animali-Altri ricoveri						
		Serre						
		Ricovero per macchine ed attrezzi						
		Fienili						
		Silos per stoccaggio cereali e foraggi						
		Cantine						
		Essiccatoi						
		Vasche liquami						
		Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali						
		Fabbricati adibiti alla commercializzazione						
		Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti						
		Locali per la ristorazione (agriturismo)						
		Locali per il pernottamento (agriturismo)						
		Altri fabbricati ad uso agrituristico						
		Altri fabbricati agricoli						
		A) TOTALE EDILIZIA						
		B) MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		Opere-Laghetto aziendale con capacità uguale o superiore a 5.000 metri cubi e inferiore a 50.000 metri cubi						
		Opere-Vasche di raccolta acqua piovana e/o di irrigazione						
		Opere-Drenaggio con sistemi di recupero acque drenate						
		Opere-Realizzazione/pulizia canali di scolo						
		Opere-Rete scolante						
		Opere-Contenimento terreni instabili						
		Opere-Smaltimento acque sotterranee						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui fissi						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui semoventi completi						
		Recinzioni Aree Bestiame						
		Realizzazione aree per preparazione mangimi bestiame						
		Altri miglioramenti fondiari						
		B) TOTALE MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		C) PIANTAGIONI AGRICOLE						

		Nuovi Impianti Arborei (escluse SRF)						
		Infittimento Impianti già esistenti						
		Reti antigrandine						
		Impianti per Short Rotation Forestry						
		C) TOTALE PIANTAGIONI AGRICOLE						
		D) ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI						
		Trattrici						
		Macchine per lavorazione terreno						
		Macchine per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici						
		Macchine per gestione e distribuzione concimi organici						
		Macchine per gestione e distribuzione antiparassitari						
		Macchine trapiantatrici						
		Macchine seminatrici						
		Macchine per la potatura						
		Macchine per il diserbo						
		Macchine per la raccolta						
		Macchine per altre operazioni colturali						
		Macchine per la fienagione						
		Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio						
		Macchine per la vendemmia meccanica						
		Macchine per le operazioni di taglio,allestimento,esbosco						
		Macchine cippatrici						
		Altre macchine						
		Attrezz. varie per serre						
		Attrezz. varie per strutture mobili di difesa						
		Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette						
		Attrezz. varie per pulizia foraggio						
		Attrezz. varie per pompa per l'acqua						
		Attrezz. varie per l'irrigazione						
		Attrezz. varie per fertirrigazione						
		Attrezz. varie per opere di bonifica idraulica						
		Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.						
		Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame						
		Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali						
		Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti						
		Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui						
		Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore						
		Attrezz. varie per le operazioni forestali						
		Altre Attrezzature						
		D) TOTALE ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI						
		E) IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI						
		Macchinari e attrez. - per caseificio						
		Macchinari e attrez. - per cantina						
		Macchinari e attrez. - per produzione olio						
		Macchinari e attrez. - per lavor.e confez. prod. orticoli						
		Macchinari e attrez. - per vendita diretta della frutta						
		Macchinari e attrez. - per molini						

		Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi						
		Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova						
		Macchinari e attrezz. - altri prodotti						
		Programmi informatici per funzionamento macchinari ed attrezzi						
		E) TOTALE IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI						
		F) IMPIANTI PER L'ENERGIA						
		Pannelli solari termici						
		Pannelli solari fotovoltaici						
		Impianti eolici						
		Centrali termiche a biogas						
		Centrali termiche a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
		Centrali per cogenerazione a biogas						
		Centrali per cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
		F) TOTALE IMPIANTI PER L'ENERGIA						
		G) INVESTIMENTI IMMATERIALI						
		Programmi informatici per la gestione aziendale						
		Programmi informatici per funzionam. macchinari e attrezz.						
		Creazione siti internet						
		Acquisto brevetti e licenze						
		Consulenze						
		Formazione aggiuntiva						
		Acquisto quote latte						
		Acquisto diritti di reimpianto						
		Sistemi volontari						
		Sistemi qualità regolamentati						
		G) TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI						
		H) SPESE GENERALI						
		Spese Generali dotazioni						
		Spese Generali strutture						
		H) TOTALE SPESE GENERALI						
		I)BESTIAME						
		Bestiame prima dotazione (solo riproduttori)						
		Incremento riproduttori						
		I) TOTALE BESTIAME						
		TOTALE INVESTIMENTO A+B+C+D+E+F+G+H						

TAB. 7b) RISORSE FINANZIARIE

a) fonte finanziaria	b) importo (€)	c) totale investimento (€) (vedi tab.7a)	d) % copertura spesa
risorse proprie			
credito			
agevolazioni previste:			
premio insediamento giovani agricoltori			
TOTALE	0		0

Fonte dei dati: _____

TAB. 7c) QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI UTILI AL CALCOLO DEL PREMIO, COERENTEMENTE A QUANTO PREVISTO NELLA SCHEDA DELLA MISURA 112 DEL PSR

a) obiettivi qualificanti P.S.A.	b) azioni	c) note	d) codice azione	punteggio attribuibile	punteggio auto attribuito	
A	miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adoz. sistema di allevamento migliorativo	a	3		
B	qualificazione produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:				
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3	
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2	
		Sistemi qualità regolamentati	Biologico	b.3	4	
		DOP, IGP, VQPRD, QC	b.4	3		
C	innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative	c	3		
D	diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione orientamento produttivo		d.1	3	
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate:	agriturismo	d.2	3	
			fattoria didattica	d.3	1	
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5	
			servizi ambientali	d.5	3	
E	riconversione produttiva	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa	e	5		
F	innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione e - <i>commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. agricole	f	3		
G	miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo	g	2		
H	miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro		h	2		

H bis	potenziamento capacità produttiva esistente	Es. estensione con nuovi impianti, ampliamento stalla, ecc.		h-bis	3	
	a) impegno economico	b)	c)	d) codice azione	punteggio attribuibile	punteggio auto attribuito
I	spese x investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi qualificanti del P.S.A. da A ad H bis	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale				
	alternativamente	€ 10.000 - € 30.000		i 1	5	
		€ 30.000 ≤ € 60.000		i 2	8	
		> € 60.000		i 3	12	
esclusi:	- acquisto terreni, immobili - IVA, tasse, imposte - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice) - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale - prestazioni volontarie manodopera					
L	accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro;	escluso credito di esercizio (prestito di conduzione)	I	3	
TOTALE						

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

TAB. 7d) PUNTEGGIO COMPLESSIVO

punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	valore premio (Euro)
8-10	15.000
11-14	20.000
15-18	30.000
> 18	40.000

PREVISIONE IMPORTO DEL PREMIO: EURO

8. PREVISIONI ECONOMICO – FINANZIARIE

8 a) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (SITUAZIONE *EX ANTE* –*EX POST*)

Tab.8a.1) COLTURE PRESENTI IN AZIENDA *EX ANTE* / *EX POST*

	codici coltura AGREA	a) coltura (indicare le specie e varietà indicate nella tabella di richiesta manodopera)	b) Ha (sup. principale e ripetuta)	c) Ha in fase di impianto e/o allevamento (solo colture arboree)	d) Ha in agricoltura biologica	e) fabb manodopera (giornate)	f) fabb. manod. per agr. biologica (min. 0, max + 30%)	g) fabb. manod. per colt. arb. in allev. (min. -40%, max -60%)	h) UF prodotte (solo aziende zootecniche)	i) produzione totale	l) prezzo unitario	m) PLV
<i>ex ante</i>												0
<i>ex post</i>												0
<i>ex ante</i>												0
<i>ex post</i>												0
<i>ex ante</i>												0
<i>ex post</i>												0
<i>ex ante</i>												0
<i>ex post</i>												0
TOTALI		<i>ex ante</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		<i>ex post</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
tare, incolti		<i>ex ante</i>										
		<i>ex post</i>										
TOTALE 8a.1		<i>ex ante</i>										0
		<i>ex post</i>										0

Tab 8a.2) ALLEVAMENTI PRESENTI IN AZIENDA *EX ANTE* / *EX POST*

a) specie / razza	b) n. capi		c) fabb. manodopera (giornate)		d) fabbisogno manodopera per zootecnia biologica (min. 0, max + 10%)		e) tipo produzione		f) unità di misura		g) produzione totale		h) prezzo unitario		i) PLV €	
	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post
															0	0
															0	0
															0	0
															0	0
TOTALI	0		0		0						0		0			
		0		0		0						0		0		
TOTALE 8a.2															0	0

TAB. 8a.3) ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE (SPECIFICARE)/COMPENSAZIONI AL REDDITO (SOLO QUELLE PARZ. DISACC.)

a) attività	b) unità di misura	c) quantificazione (...)		d) XXXXX (...)		e) prezzo (€)		f) fatturato (€)	
		ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post	ex ante	ex post
Pdt 1								0	0
Pdt 2								0	0
Pdt ..								0	0
TOTALE 8a.3								0	0

TABELLA 8A.4) TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV)

TOTALE PLV	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>
= totale 8a.1 + totale 8a.2 + totale 8a.3		

TAB 8a.5) PROSPETTO PER CALCOLO ULU INIZIALI/FINALI

	a) n.giornate		b) coefficienti di correzione						c) TOTALI	
			b1) meccanizzazione (min.+0% max -20 %)		b2) gestione (min.+5 % max +15 %)		b3) trasformazione (min.+0% max+10%)			
	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>
a1) giornate colture (vedi tab. 8.a1)										
a2) giornate zootecnia (vedi tab. 8.a2)										
a3) totale giornate	0	0								
1) TOT. GIORNATE a3 X COEFF. MECC. b1 X COEFF. GEST. b2 X COEFF. TRASF.b3 =TOTALE GIORNATE CORRETTO									0	0
2) TOT. GIORNATE CORRETTO + GIORNATE AGRITUR.=TOT. GIORNATE NECESSARIE ALL'AZIENDA										
3) TOT. GIORNATE necessarie / 225 = TOTALE ULU necessarie alla conduzione dell' azienda									0	0

note:

TAB 8b) SPESE SITUAZIONE EX ANTE / EX POST

a) descrizione voci spesa	b) importo €	c) importo €	note
1. Spese per COLTURE	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
1,1) Sementi			
1,2) Antiparassitari e diserbanti			
1,3) Concimi			
1,4) Assicurazioni			
1,5) Acqua irrigua			
1,6) Energia elettrica			
Totale 1	0	0	
2. Spese per ALLEVAMENTIi	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
2,1) Foraggi, mangimi, lettimi			
2,2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale			
2,3) Assicurazioni			
2,4) Energia elettrica			
Totale 2	0	0	
3. Spese per MECCANIZZAZIONE	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
3,1) Carburanti e lubrificanti			
3,2) Manutenzione e assicurazione			
3,3) Noleggi senza conducente			
3,4) Noleggi con conducente (conto terzi)			
Totale 3	0	0	
4. Spese per AFFITTO TERRENI, FABBRICATI, MANUFATTI, ecc.	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
Totale 4	0	0	
5. Spese per LAVORO ANNUALE AZIENDALE	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
5,1) Salari a lavoratori fissi			
5,2) Salari a lavoratori avventizi			
5,3) Compensi per lavori direttivi			
Totale 5	0	0	
6.RATEI PER MUTUI E PRESTITI	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
<u>6,1) di durata fino a 5 anni</u>			A) quota capitale del rateo coperta da premio =
importo rateo (al netto quota A)			
scadenza anno			
<u>6,2) di durata superiore a 5 anni</u>			B) quota capitale del rateo coperta da premio =
importo rateo (al netto quota B)			
scadenza anno			
Totale 6	0	0	
TOTALE GENERALE SPESE ANNUALI	0	0	
Nel caso di mutui contratti per importo superiore a quello dichiarato nella tabella 7.b "RISORSE FINANZIARIE" (voce "credito"),a titolo di anticipazione della voce "premio", le voci A/B del punto 6 andranno così calcolate: PREMIO 112 : N°ANNI DURATA MUTUO. (vedi istruzioni per la compilazione, punto 8)			

FONTE DEI DATI _____

TAB.8 c) PROSPETTO PREVISIONALE REDDITIVITÀ

	<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>
a) totale PLV (€) (vedi totale tabella 8a.4)		
b) spese varie (€) (vedi tab. 8b, colonna b)		
c) REDDITO NETTO IMPRENDITORE ATTESO (a-b)	0	0
d) totale ULU (tabella 8a.5, punto 3)		
e) REDDITIVITA' = [reddito netto imprenditore (c) + spese per lavoro annuale aziendale (tab.8b Totale 5)] / totale ULU		
f) INCREMENTO REDDITIVITA' (REDDITIVITA' EX ANTE - REDDITIVITA' EX POST)		0

FONTE DEI DATI: _____

N.B: il presente schema semplificato di bilancio non è esaustivo delle voci previste dallo schema di bilancio europeo (ad es. non contempla le quote di ammortamento dei fattori di produzione durevoli mobili ed immobili) ed ha il solo scopo di fornire un'indicazione approssimata del reddito producibile nella situazione aziendale descritta.

Luogo e data di compilazione _____

Firma _____

Allegato B1)**TABELLA DI CONVERSIONE DEGLI ANIMALI IN UNITA' DI BESTIAME (ALLEGATO V DEL REG. CE 1974/2006)**

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UB
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UB
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UB
Ovini	0,15 UB
Caprini	0,15 UB
Scrofe riproduttrici di oltre 50 KG	0,5 UB
Altri suini	0,3 UB
Galline Ovaiole	0,014 UB
Altro Pollame	0,003 UB

CODICI DI CONVERSIONE DEI CAPI DI BESTIAME IN UNITA' BOVINE ADULTE (U.B.A.) PER CLASSE O SPECIE (ALLEGATO II DEL. DI G.R. 794/2003)

Classe o specie	Codice U.B.A.
Vitelli da ingrasso	0,40
Giovenche da allevamento	0,80
Giovenche da ingrasso	0,80
Vacche da latte	1,00
Vacche lattifere da riforma	1,00
Altre vacche	0,80
Coniglie riproduttrici	0,02
Suinetti	0,03
Scrofe riproduttrici	0,31
Suini da ingrasso	0,14
Polli da tavola	0,003

Allegato B2)

Estratto dalla Delibera di Giunta regionale n. 987/2011

NUMERO DI GIORNATE PER ANNO STIMATE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE DI SEGUITO ELENcate:

- a) alloggio in camere attrezzate: n. 12 giornate per posto letto;
- b) agricampeggio: n. 8 giornate per piazzola;
- c) preparazione e somministrazione pasti: n. 1 giornata per 15 pasti;
- d) attività di intrattenimento:
 - 1) ippoturismo: n. 10 giornate per cavallo;
 - 2) altre attività ricreative (culturali, didattiche, di pratiche sportive, escursionistiche): 20 giornate (da assegnare sempre, indipendentemente dalla eventuale diversa richiesta di iscrizione);
- e) attività sociali: n. 1 giornata per ogni giornata di attività sociale proposta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1436

data 23/09/2013

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'